

Oggi, 29 marzo, leggiamo la riflessione del Diacono Guglielmin Carlo della Parrocchia San Giacomo in Grugliasco. Buon cammino! Diacono Graziano

Dal Vangelo secondo Giovanni 12, 1-11

ei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.

Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo.

Allora Giuda Iscariòta, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: «Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro.

Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché ella lo conservi per il giorno della mia sepoltura. I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti. I capi dei sacerdoti allora decisero di uccidere anche Lazzaro, perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.

Parola del Signore

Gesù sente avvicinarsi il momento tremendo della croce. Già si sta tramando per arrestarlo e condannarlo. Chi si accorge di questa sua segreta sofferenza?

Gesù patisce la solitudine di chi soffre in silenzio senza essere capito neanche dalle persone che ha accanto.

Ci sono momenti in cui si vorrebbe un segno di attenzione e questo non arriva, si vorrebbe una parola buona ma nessuno è capace di dare questa preziosa elemosina. Solo chi sa amare, come Maria, chi ha una sensibilità delicata e intuitiva, riesce a capire e a offrire tutto il conforto possibile.

Non basta certo una solidarietà formale e misurata, contenuta dentro le espressioni dettate dal buon senso. Occorre che l'amore trovi espressioni nuove, magari un po' stravaganti ed eccessive come è avvenuto da parte di Maria.

Uno spreco inutile, secondo Giuda. Ma il mondo ha bisogno di questi gesti apparentemente inutili che come unica traccia lasciano un profumo di amore.

Guai se mancassero perché sono proprio questi gesti un po' folli a salvare l'umanità da una visione troppo arida e fredda della vita.